

COMMISSIONE IV

GIUSTIZIA

73.

SEDUTA DI MARTEDÌ 9 DICEMBRE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROLAND RIZ

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzioni:		CORLEONE FRANCESCO	3, 5, 6
RIZ ROLAND, <i>Presidente</i>	3	GRANATI CARUSO MARIA TERESA	4, 6
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		MACALUSO ANTONINO	3, 6
Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia (Approvato dal Senato) (4009)	3	MACIS FRANCESCO	5, 6
RIZ ROLAND, <i>Presidente e relatore</i>	3, 4 5, 6, 7	NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	6
CARPINO ANTONIO	6	ONORATO PIERLUIGI	6
CIFARELLI MICHELE	4, 5, 6	ROGNONI VIRGINIO, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	5
		RUSSO FRANCO	6
		Votazione segreta:	
		RIZ ROLAND, <i>Presidente</i>	6, 7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,30.

VALENTINA LANFRANCHI CORDIOLI,
Segretario, legge il processo verbale della
seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Macaluso sostituisce, per la seduta odierna, il deputato Berselli.

Inversione dell'ordine del giorno.

FRANCESCO CORLEONE. Propongo una inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere dapprima in sede legislativa il disegno di legge n. 4009.

ANTONINO MACALUSO. Concordo con la proposta dell'onorevole Corleone, anche in considerazione del fatto che domani si svolgerà in Aula la discussione del disegno di legge organico di riforma del Corpo degli agenti di custodia.

Come i colleghi hanno altre volte rilevato, uno dei motivi che hanno alimentato la protesta di tale personale risiede nel sovraccarico di lavoro cui esso è tenuto per la deficienza dell'organico; ciò determina, infatti, l'impossibilità di organizzare un avvicendamento nei turni.

Ritengo che l'approvazione del disegno di legge n. 4009 contribuisca notevolmente a sgravare dal carico di lavoro questo personale, spesso costretto a rimanere in servizio all'interno delle case circondariali per sedici, diciotto, addirittura ventiquattro ore! Tale approvazione rappresente-

rebbe indubbiamente un segnale positivo, soprattutto se raccordata alla discussione della più ampia riforma del corpo degli agenti di custodia.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno del deputato Corleone.

(È approvata).

Discussione del disegno di legge: Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia (Approvato dal Senato) (4009).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia », già approvato dal Senato nella seduta del 23 settembre 1986.

Riferirò io stesso, sostituendomi al relatore onorevole Romano, sul provvedimento al nostro esame.

Il problema relativo all'organico troppo limitato del Corpo degli agenti di custodia è stato ampiamente discusso nella nostra Commissione all'epoca in cui abbiamo affrontato l'altra questione riguardante tale personale; in quella circostanza, si è detto che il disegno di legge presentato al Senato era di immediata attualità ed urgenza. Esso è stato approvato in data 24 settembre 1986 dall'altro ramo del Parlamento e trasmesso alla Camera.

Sul provvedimento, che prevede in sostanza l'aumento di duemila unità dell'organico del ruolo degli appuntati e delle guardie del Corpo degli agenti di custodia, la I Commissione ha espresso in data 4 dicembre 1986 il seguente parere: « Nulla osta all'ulteriore iter del progetto »;

inoltre, la V Commissione in data 27 novembre 1986 ha espresso parere favorevole.

L'articolo 2 del disegno di legge riguarda l'onere derivante dalla piena attuazione della normativa in esame; come ho detto, sotto questo riguardo la Commissione bilancio non ha riscontrato difficoltà.

Auspico, pertanto, una rapida approvazione del disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MARIA TERESA GRANATI CARUSO. Il gruppo comunista voterà naturalmente a favore del provvedimento, dal momento che chiunque conosca la situazione esistente all'interno delle carceri e la pesantezza dei turni di lavoro cui sono sottoposti gli agenti di custodia non può essere di diverso avviso.

Ciò premesso, desidero esprimere alcune osservazioni.

In primo luogo mi domando per quale motivo il provvedimento sia rimasto fermo per tanto tempo dopo la sua assegnazione a questa Commissione, tanto più che l'incremento di organico previsto è estremamente modesto rispetto alle reali esigenze. Risulta, infatti, che l'apertura di nuovi istituti penitenziari, già più o meno pronti per l'uso, comporterà l'utilizzazione di un numero di unità in servizio presumibilmente superiore rispetto alle duemila previste nel disegno di legge. Se ne desume che gli attuali agenti in servizio non riceveranno alcun beneficio da tale normativa.

Nelle carceri aperte di recente i posti sono stati coperti ricorrendo a personale che già lavorava nelle vecchie case mandamentali; poiché, inoltre, le nuove strutture hanno dimensioni particolarmente ampie, il bisogno di personale viene avvertito in misura sempre maggiore, ricorrendo ad agenti che vengono, come si suol dire, aggregati. L'insufficienza dell'aumento organico previsto è quanto mai evidente: dopo tutto il tempo che è stato necessario attendere perché tale misura

venisse varata, sarebbe stato opportuno provvedere ad un aumento più adeguato, almeno per dare il senso di una anticipazione seria della nuova legge di riforma, che prevede un organico di 40 mila unità tra agenti di custodia e vigilatrici.

Desidero poi ricordare che domani finalmente, dopo lungo tempo, l'Assemblea esaminerà lo stralcio della riforma del Corpo degli agenti di custodia. Consultando i resoconti delle Commissioni del Senato ho scoperto una circostanza che mi ha molto sorpresa e sulla quale vorrei delucidazioni da parte del Governo. A fronte del contenuto della riforma che questo ramo del Parlamento si accinge ad approvare, risulta che al Senato sia in discussione un provvedimento concernente un avanzamento di grado degli ufficiali del Corpo in contrasto con il disegno di legge di riforma sul quale, tra l'altro, il Governo si è espresso in senso favorevole. È necessario che il Governo ribadisca il proprio avviso favorevole alla riforma che questa Commissione ha varato e che è stata, a sua volta, completata da un'intesa raggiunta fuori del Parlamento tra il Governo e le confederazioni sindacali, intesa tradottasi nella presentazione di alcuni emendamenti da parte dell'allora ministro guardasigilli, onorevole Martinazzoli.

Ciò detto, a nome del gruppo comunista riconfermo il voto favorevole al disegno di legge in esame, auspicando che il reclutamento di queste 2 mila unità possa avvenire in tempi brevi, dato che ci risultano giacenti un gran numero di domande — anche su questo punto desidererei un chiarimento da parte del Governo — che non vengono evase. Oggi risulta difficile anche entrare a far parte del Corpo degli agenti di custodia; in incontri che ho avuto mi è stato detto che bisogna essere raccomandati, mentre fino a qualche anno fa il reclutamento era quanto mai difficoltoso per la scarsità delle domande.

MICHELE CIFARELLI. Vorrei soltanto esprimere l'avviso favorevole del gruppo repubblicano, sottolineando che non mi

impressionano in modo particolare le ultime considerazioni della collega Granati: siamo in Italia ed è inutile stupirsi.

FRANCESCO CORLEONE. Vorrei preannunciare il voto favorevole del gruppo radicale al provvedimento in discussione, auspicando nel contempo che al massimo entro dopodomani la Camera approvi la riforma del Corpo degli agenti di custodia, senza ulteriori rinvii.

Colgo l'occasione per rivolgere anch'io una domanda al Governo: sarebbe opportuno che venissero posti a conoscenza del modo in cui vengono utilizzati gli agenti di custodia, con particolare riferimento agli ultimi assunti che, a quanto ci consta, sarebbero impiegati non nelle carceri, ma per funzioni di carattere civile, ad esempio presso il Ministero.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Nella mia qualità di relatore, mi limito a raccogliere l'assenso manifestato dagli intervenuti.

VIRGINIO ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*. Vorrei raccomandare l'approvazione immediata del provvedimento in esame, che costituisce uno stralcio della riforma che domani si discuterà in aula.

Alle domande che mi sono state poste e che solo indirettamente attengono alla materia in oggetto, mi riservo di rispondere puntualmente nella sede più adeguata.

FRANCESCO MACIS. Forse le domande attengono materie diverse, ma una riguarda l'iter di questo provvedimento e ad essa desideriamo che venga data una risposta.

VIRGINIO ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*. Vorrei rilevare che, se la Commissione lo approverà, il disegno di legge verrà pubblicato domani stesso sulla *Gazzetta ufficiale*. In ogni caso, tutti gli argomenti concernenti gli agenti di custodia verranno trattati in aula.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. L'organico del ruolo degli appuntati e delle guardie del Corpo degli agenti di custodia, di cui all'articolo 1 della legge 22 dicembre 1981, n. 773, modificato dall'articolo 1 della legge 12 febbraio 1986, n. 27, è aumentato, a decorrere dal 1° luglio 1986, di duemila unità.

FRANCESCO MACIS. Signor presidente, debbo insistere almeno su un punto, visto che il ministro ha ritenuto di non dover rispondere a nessuna delle questioni poste dalla collega Granati Caruso.

Il disegno di legge in esame è stato approvato dal Senato della Repubblica e trasmesso alla Camera il 24 settembre 1986. Giustamente ne è stato chiesto l'esame in sede legislativa, nonché una discussione urgente, onde pervenire all'approvazione di esso nel più breve tempo possibile.

Desidererei conoscere il motivo per il quale tale provvedimento è rimasto per tre mesi senza essere inserito all'ordine del giorno. Presumo di conoscere quali siano le difficoltà che hanno provocato tale ritardo, ma vorrei che fosse il Governo a rispondere.

PRESIDENTE. La risposta alla sua domanda, onorevole Macis, è molto semplice e posso fornirgliela io stesso. Allo scopo di sollecitare le Commissioni I e V ad esprimere i pareri, come gli onorevoli colleghi fanno, mi sono adoperato scrivendo ed intervenendo direttamente in quelle sedi. Le Commissioni in oggetto hanno espresso il proprio parere l'una il 27 novembre e l'altra il 4 dicembre scorso. Pertanto, prima del 5 dicembre non sarebbe comunque stato possibile approvare i disegni di legge.

FRANCESCO MACIS. Il presidente può esporre le ragioni di carattere formale,

non quelle di sostanza. Il problema è verificare il motivo per il quale la V Commissione bilancio per tre mesi non abbia espresso il proprio parere. Non vorrei, insomma, che apparisse che il provvedimento sino ad oggi non è stato approvato perché la V Commissione non si è pronunciata; in effetti, tutti sappiamo che vi sono state gravi difficoltà di bilancio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo approvato dal Senato.

(È approvato).

Poiché agli articoli 2 e 3 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. L'onere derivante dalla piena attuazione della presente legge è valutato in lire 39.000 milioni in ragione d'anno.

2. Alla spesa relativa all'anno finanziario 1986, valutata in lire 19.500 milioni, ed a quella relativa agli anni 1987 e 1988, valutata in lire 39.000 milioni per ciascuno di detti anni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI ONORATO. Pur riconoscendo che il provvedimento è insufficiente rispetto alle esigenze del settore, annuncio il voto favorevole del mio gruppo.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. A nome del gruppo della democrazia cristiana, annuncio il voto favorevole a questo provvedimento, che fa eco all'ordine del giorno a suo tempo varato da questa Commissione. Auspico, altresì, che si pervenga quanto prima ad un ulteriore ampliamento dell'organico del Corpo degli agenti di custodia.

MICHELE CIFARELLI. Annuncio il voto favorevole del gruppo repubblicano per le ragioni già dette.

FRANCO RUSSO. Sono favorevole al provvedimento che viene incontro alle esigenze imprescindibili del Corpo degli agenti di custodia.

ANTONIO CARPINO. Sono favorevole all'approvazione del provvedimento.

MARIA TERESA GRANATI CARUSO. Annuncio il mio voto favorevole per le ragioni già dette.

FRANCESCO CORLEONE. Annuncio il voto favorevole del mio gruppo.

ANTONINO MACALUSO. Annuncio il voto favorevole del mio gruppo, insistendo sulla necessità di ampliare l'organico del Corpo degli agenti di custodia.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia » (*Approvato dal Senato*) (4009):

Presenti e votanti . . .	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli . . .	23
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bochicchio Schelotto, Bosco Manfredi, Carpino, Cifarelli, Degennaro, De Gregorio,

Fracchia, Gargani, Gitti, Granati Caruso, Lanfranchi Cordioli, La Russa, Macaluso, Maceratini, Macis, Mora, Nicotra, Onorato, Pedrazzi Cipolla, Pontello, Riz, Russo Franco e Violante.

La seduta termina alle 17.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO